### PROGRAMMA PRELIMINARE

# Giovedì 18 dicembre

13:00-14:00 Registrazione dei partecipanti

14:00 14:45 Saluti autorità

### Modulo: Neoplasie ematologiche

Durata complessiva: 4 ore

### Ore 14:45 – 15:00 | Introduzione e obiettivi formativi (15 min) Margherita Ferrante

Presentazione del Corso e dei docenti

### Ore 15:00 - 16:00 | Inquadramento clinico e diagnostico (1 ora)

Relatore: Ematologo esperto

### Contenuti principali:

- Classificazione delle neoplasie ematologiche:
  - Principali novità: approccio "disease-entity-based" e uso di marcatori genetici e molecolari
  - o Distinzione tra neoplasie mieloidi, linfoproliferative e plasmacellulari
- Leucemie mieloidi e linfoblastiche:
  - o Definizione e criteri diagnostici aggiornati
  - o Ruolo della citogenetica (BCR-ABL1, FLT3, NPM1, ecc.)
- Linfomi:
  - o Linfomi diffusi a grandi cellule B (DLBCL) e nuove entità (double hit, triple hit)
  - Linfomi indolenti (follicolare, marginale, MALT, CLL/SLL)
- Mieloma multiplo e gammapatie monoclonali:
  - o Diagnosi precoce: MGUS, SMM, MM
  - o Parametri di rischio e nuovi biomarcatori
- Neoplasie mieloproliferative e mielodisplastiche:

- Mutazioni JAK2, CALR, MPL e loro impatto sulla classificazione
- Aggiornamenti diagnostici recenti:
  - Next Generation Sequencing (NGS)
  - o Diagnosi integrata morfologica, immunofenotipica e molecolare
  - o Implicazioni per la raccolta e la codifica nei registri

# Ore 16:00 - 16:15 pausa caffè

### Ore 16:15 - 17:15 | Aspetti di codifica (1 ora)

Relatore: Esperto AIRTUM / Operatore senior del Registri Tumori

# Contenuti principali:

- Classificazione ICD-O-3.2 applicata alle neoplasie ematologiche
  - o Codici topografici e morfologici principali
- Criteri di comportamento e data di incidenza:
  - Definizione della data corretta di incidenza per leucemie croniche e sindromi mielodisplastiche
  - ⊙ Gestione delle evoluzioni (es. MDS → AML) e delle trasformazioni linfoma/leucemia
- Regole di codifica per:
  - o Leucemie mieloidi acute e croniche
  - o Linfomi (DLBCL, follicolare, marginale, T-cellulari)
  - Mieloma multiplo
- Codifica in presenza di marcatori genetici:
  - Uso delle note ICD-O e WHO per sottotipi molecolari (es. BCR-ABL1, PML-RARA)
- Errori frequenti e strategie di prevenzione
  - o Errata identificazione di fasi evolutive o recidive
  - Duplicazioni tra fonti (AP, SDO, ematologia)

# Ore 17:15 – 19:00 | Laboratorio pratico di codifica e revisione casi reali (1h 45 min)

**Docenti:** Team Registri Tumori con supporto clinico dell'ematologo

### Attività pratiche:

- Analisi di casi reali e simulati, tratti dalla casistica del Registro Tumori (anonimizzati):
  - 1. Leucemia mieloide acuta (mutazione NPM1 positiva)
  - 2. Linfoma diffuso a grandi cellule B (re arrangiamento MYC/BCL2)
  - 3. Mieloma multiplo con delezione 17p
  - 4. Sindrome mielodisplastica ad alto rischio evoluta in AML
- Esercitazioni di codifica: individuazione topografia, morfologia, comportamento e data di incidenza
- Confronto guidato tra partecipanti e relatori
- Discussione degli errori più comuni e verifica collettiva
- Redazione condivisa di una checklist operativa per la codifica delle neoplasie ematologiche

# Venerdì 19 dicembre

# Modulo: Neoplasie Neuroendocrine del sistema Gastroenteropancreatico (GEP)

Durata complessiva: 4 ore

# Ore 9:00– 9:45 | Inquadramento clinico e diagnostico (45 min)

Relatore: Esperto ITANET (Massimo Milone, Nicola Fazio)

### Contenuti:

- Definizione e caratteristiche biologiche delle NEN GEP
- Classificazione:
  - Distinzione tra NEN ben differenziate (NET G1–G3) e maligne (NEC)
  - o Parametri istologici e ruolo del Ki-67

- Approccio diagnostico integrato:
  - o Imaging morfologico (TC, RM, PET-Ga68 DOTATATE)
  - o Diagnostica endoscopica e ruolo della EUS-FNA
  - o Biomarcatori sierici e tissutali (CgA, NSE, somatostatina, ecc.)
- Localizzazioni principali (pancreas, intestino tenue, stomaco, retto)
- Strategie terapeutiche e implicazioni per la registrazione (chirurgia, PRRT, terapia mirata...)
- Evoluzione epidemiologica: dati e criticità nella raccolta

# Ore 9:45 – 11:00 | Aspetti di codifica alla luce delle nuove linee guida AIRTum -ITANET (1 h 15 min

**Relatore:** Esperto del Registro Tumori / Codificatore senior AIRTUM) - Adele Caldarella (in presenza), Francesco Cuccaro (da remoto)

#### Contenuti:

- Topografia ICD-O-3.2 per le diverse sedi GEP
- Morfologia: NET G1–G3, NEC, MiNEN (mixed neuroendocrine–non neuroendocrine neoplasms)
- Differenze tra NEN ben differenziate e maligne: come codificare correttamente
- Criteri di comportamento (morfologia, grading, comportamento biologico)
- Codifica di casi multipli o sincroni (es. NET multipli nel pancreas)
- Errori ricorrenti e soluzioni standardizzate
- Aggiornamenti dal gruppo di lavoro AIRTUM-ITANET a cura di Annalisa Trama

E' prevista la distribuzione di una mini-scheda di codifica NEN GEP, come strumento operativo post-corso.

### Ore 11:00 - 11:15 pausa caffè

Ore 11:15 – 12:45 | Laboratorio pratico e discussione di casi reali (1h 30 min)

**Docenti:** Team Registri Tumori + consulenza esperto ITANET Adele Caldarella, Dora Torrisi, Rosalba Amodio.

### Attività pratiche:

- Analisi di casi reali tratti dalla casistica dei Registri Tumori (anonimizzati)
- Esercitazioni di codifica:
  - o NET del pancreas e del tenue
  - o NEC gastrico
  - o MiNEN colico
- Discussione dei referti anatomopatologici e referti di imaging
- Identificazione di criticità nei flussi informativi e nelle fonti (SDO, AP, referti PET)
- Correzione guidata e confronto con linee guida AIRTUM-ITANET
- Sintesi operativa finale: checklist per la codifica corretta delle NEN GEP

### Ore 12:45 – 14:00 | pausa pranzo

### Modulo: NEOPLASIE DELLA VESCICA

Durata complessiva: 3 ore

# Ore 14:00 – 14:45 | Inquadramento clinico e diagnostico (45 min)

**Relatore:** Urologo/Oncologo esperto in tumori uroteliali con competenze epidemiologiche Nicola Nicolai

### Contenuti:

Epidemiologia e fattori di rischio aggiornati

Classificazioni WHO e TNM 8ª edizione

- Diagnosi:
  - o Cistoscopia e imaging (TAC, RM multiparametrica)
  - o Marcatori urinari e citologia di nuova generazione

- o Biopsia e resezione transuretrale: criteri istopatologici
- Implicazioni cliniche e prognostiche per la registrazione

### Ore 14:45 - 15:30 | Aspetti di codifica (45 m)

Relatore: Esperto AIRTUM / Operatore senior del Registri Tumori

### Contenuti:

- Codifica topografica (ICD-O-3.2): sedi e sottosedi del tratto urinario inferiore
- Codifica morfologica:
  - o Carcinomi uroteliali, varianti istologiche e gradi
  - o Neoplasie non epiteliali (sarcomi, linfomi)
- Uso corretto dei codici multipli nei casi misti o multifocali
- Errori comuni nella codifica delle neoplasie della vescica

### Ore 15:30 - 17:00 | Laboratorio pratico di codifica e casi applicativi (1h 30 min)

Docenti: Team di Operatori senior dei Registri Tumori con supporto clinico dell'ematologo

### Attività pratiche:

- Analisi di schede di dimissione ospedaliera e referti anatomopatologici reali (opportunamente anonimizzati)
- Esercitazioni di codifica guidata su:
  - o carcinoma in situ, carcinoma superficiale, carcinoma muscolo-invasivo
  - o recidive vs nuove diagnosi
  - o casi complessi e incongruenze tra referti
- Discussione plenaria delle soluzioni
- Sintesi dei principali punti critici emersi
  - o Mieloma multiplo
- Codifica in presenza di marcatori genetici:
  - Uso delle note ICD-O e WHO per sottotipi molecolari (es. BCR-ABL1, PML-RARA)

- Errori frequenti e strategie di prevenzione
  - o Errata identificazione di fasi evolutive o recidive
  - Duplicazioni tra fonti (AP, SDO, ematologia)

### Ore 15:30 - 17:00 | Laboratorio pratico di codifica e casi applicativi (1h 30 min)

**Docenti:** Team Registri Tumori con supporto clinico dell'ematologo

# Attività pratiche:

- Analisi di casi reali e simulati, tratti dalla casistica del Registro Tumori (anonimizzati):
  - 1. Leucemia mieloide acuta (mutazione NPM1 positiva)
  - 2. Linfoma diffuso a grandi cellule B (rearrangiamento MYC/BCL2)
  - 3. Mieloma multiplo con delezione 17p
  - 4. Sindrome mielodisplastica ad alto rischio evoluta in AML
- Esercitazioni di codifica: individuazione topografia, morfologia, comportamento e data di incidenza
- Confronto guidato tra partecipanti e relatori
- Discussione degli errori più comuni e verifica collettiva
- Redazione condivisa di una checklist operativa per la codifica delle neoplasie ematologiche